

AVVISO AL PUBBLICO

IBVI 24 S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DIVALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società IBVI 24 con sede legale in Bolzano (BZ) Viale Amedeo Duca D'Aosta, 76, e P.I. 03099650214 comunica di aver presentato in data 25/01/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **Assoro 2** compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto **2**, denominata "Installazioni relative a: impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW", di nuova realizzazione.

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto *1.2.1* denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto denominata " *- Istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, presentata al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa, ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.*

(oppure)

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Progetto che prevede la nuova realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 181,17 MWp, e potenza di immissione di 140 MW, su terreni a destinazione agricola, e relative opere di connessione in elettrodotto aereo AT (15 km) e interrato MT, la cui ubicazione ricade nei Comuni di Assoro, Aidone, Enna (provincia di Enna) e Raddusa (provincia di Catania)

Il progetto è localizzato in Regione Sicilia, nei Comuni di Assoro, Aidone, Enna (provincia di Enna) e Raddusa (provincia di Catania), su terreni a destinazione agricola. L'impianto fotovoltaico occuperà sei diverse aree agricole.

La parte principale dell'impianto è ubicata nel comune di Assoro (EN) e prevede la nuova realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari 181,17 MWp, e potenza di immissione di 140 MW, la cui ubicazione ricade nei Comuni di Assoro, Aidone, Enna (provincia di Enna) e Raddusa (provincia di Catania), in 6 aree ad uso agricolo, con eventuali relative sotto aree rese necessarie dallo studio ambientale, individuate come "A- Milocca, B- Piccirillitto e C Arginemele, D- Mandre Tonde, E Destricella e F San Bartolo, dal nome delle contrade che le ospitano. Lo studio è stato effettuato su ulteriori aree in cui non si effettueranno interventi di costruzione, ma solo rimboschimenti/mantenimento dei luoghi. La scelta è frutto dell'analisi delle alternative di localizzazione.

L'Impianto è costituito da:

- Un collegamento elettrico del parco fotovoltaico alla rete di trasmissione di alta tensione (RTN), che avverrà tramite degli stalli dedicati presso la SE, una nuova stazione elettrica RTN 380/150 kV da inserire in entra – esce sulla futura linea RTN a 380 kV "Chiaromonte Gulfi-Ciminna. La SSEU di impianto e trasformazione AT/MT verrà collegata in antenna attraverso una linea in cavo AT aereo a tensione pari a 150 kV dello sviluppo di circa 15 Km;
- Una sottostazione utente di trasformazione AT/MT 150/30 kV/kV SSEU, composta da una protezione generale e da un sistema di sbarre a 150 kV alle quali collegare in parallelo, attraverso 1 stallo in AT due trasformatori AT/MT e i relativi dispositivi di protezione. All'interno della sottostazione verrà collocata anche la cabina MT (cabina di consegna) contenente:
 - gli organi di sezionamento e protezione delle tre linee in media tensione interrate provenienti dai rispettivi campi A, B, C, D ed E;
 - il trasformatore di servizio completo di protezioni lato MT e lato BT;
 - i quadri elettrici in CA relativi ai servizi ausiliari;
 - un gruppo di continuità;
 - un gruppo elettrogeno.
- Un parco fotovoltaico composto, della potenza complessiva di 181.170 kWp, con le seguenti componenti principali:
 - n°1 cabina di Impianto MT, su cui convergeranno le 5 linee provenienti dai campi
 - n°61 cabina di generazione con un numero variabile di trasformatori della potenza di 3.200 kW e 1.600 kW, in relazione all'estensione del campo e di conseguenza al numero di moduli installati, contenenti:
 - due quadri di parallelo inverter in corrente alternata ai quali confluiranno le uscite CA degli inverter dislocati nel campo;
 - un trasformatore in olio MT/BT di potenza variabile secondo le taglie pari a 3.200 kVA , 1.600 kVA, con doppio avvolgimento secondario;
 - quadri MT a protezione del trasformatore e delle linee in entra-esce.
 - N° 700 inverter trifase , aventi la funzione di convertire l'energia elettrica prodotta dai moduli da corrente continua a corrente alternata. A ciascun inverter, la cui potenza nominale è pari a 200 kW, verranno attestate 18 linee in CC provenienti da altrettante stringhe;
 - 297.000 moduli fotovoltaici del tipo monofacciali di potenza pari a 610 Wp, installati su strutture metalliche fisse di sostegno, raggruppati in stringhe variabili da 23 a 24 unità per una potenza complessiva pari a 181,17 MW.

L'impianto è completato da:

- Tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di trasmissione nazionale;

- Opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, antintrusione, telecontrollo.

L'impianto nel suo complesso è in grado di alimentare dalla rete tutti i carichi rilevanti (ad es: quadri di alimentazione, illuminazione).

Inoltre, in mancanza di alimentazione dalla rete, tutti i carichi di emergenza potranno essere alimentati da un generatore temporaneo diesel di emergenza e da un sistema di accumulo ad esso connesso (sola predisposizione).

Con riferimento ai potenziali impatti ambientali significativi lo SIA mostra che lo scenario base rispetto al progetto Assoro 2 risulta sensibile per gli aspetti ambientali Suolo, Biodiversità e Paesaggio, Cambiamenti Climatici e Salute Umana.

Analizzati gli aspetti e valutati i potenziali impatti ambientali ascrivibili all'impianto su tali aspetti si è proceduto alla loro mitigazione e compensazione con opportune azioni che mirano a ridurre il rischio di impatto (progetto di naturalizzazione e forestazione, creazione di stepping stones per il ripopolamento della fauna dell'area, quasi del tutto scomparsa, creazione di Oliveto da 25 ha e affidamento dell'impianto e di un piccolo frutteto da 4 ha a cooperative sociali agricole per la conduzione con il metodo biologico e/o biodinamico, applicazione di un piano di manutenzione, un progetto di monitoraggio dei suoli e un successivo piano di dismissione degli impianti atti a garantire l'incremento della sostanza organica e il miglioramento dello stato chimico, fisico e di vitalità degli stessi, sposando gli obiettivi del Green Deal europeo per la Mission Soil).

Dall'applicazione di tali azioni, i rischi residui degli impatti risultanti sono bassi su paesaggio, nulli su gli aspetti critici Suolo, Biodiversità, e positivi su Cambiamenti climatici e Salute Umana, in quanto il risultato sarà un notevole contributo al risparmio di emissioni di gas a effetto serra e l'incremento della FER in Regione Sicilia, due degli obiettivi Nazionali, Regionali e Comunali di pianificazione al 2030 in ambito europeo di Energia e Clima e dal PNRR nazionale.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con

Denominazione Area	Codice Area	Area protetta	Riferimento e PDG	Distanza minima interventi dall'area protetta (Km)
<i>Vallone Rossomanno</i>	ITA060010	ZSC (Zona Speciale di Conservazione)	<i>“Vallone Rossomanno e boschi di Piazza Armerina”</i>	0,24 Area F
<i>Monte Chiapparo</i>	ITA060014	ZSC (Zona Speciale di Conservazione)	<i>Monte Chiapparo</i>	3 Area E

Denominazione Area	Codice Area	Area protetta	Riferimento e PDG	Distanza minima interventi dall'area protetta (Km)
<i>Biviere di Lentini e tratto del fiume Simeto ed area antistante la foce</i>	ITA090023	ZPS (Zona Protezione Speciale)	Simeto	Oltre 20 Km da tutte le aree

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.